

## TEMPO LIBERO

di Paola Babich

### 27 GENNAIO, GIORNO DELLA MEMORIA

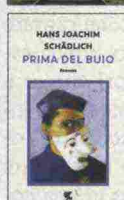
Nel Giorno della Memoria, il 27 gennaio, si ricordano la Shoah, la persecuzione degli ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione e la morte, nonché coloro che, rischiando, hanno protetto i perseguitati. Libri, film e spettacoli teatrali ci aiutano a riflettere su questa grande tragedia.

#### Libri

◆ Il suo nome è sul Muro dei Giusti al Memoriale di Yad Vashem a Gerusalemme. È Gino Bartali, che Alberto Toscano racconta in *Gino Bartali - Una bici contro il fascismo* (Baldini+Castoldi), analizzandone la figura in tutte le sue sfaccettature: l'uomo, lo sportivo, l'antifascista, il credente. Impegnato nella rete clandestina nata nel '43 per salvare gli ebrei, pedalando, procurò loro tanti documenti falsi: un gesto che non considerava fuori dal comune, ma la reazione che ognuno dovrebbe avere di fronte alla vita altrui minacciata.

◆ In *Il mostro della memoria* di Yishai Sarid (E/O) il protagonista accetta una borsa di studio per un dottorato sulla Shoah. Per arrotondare lavora come guida ai campi di concentramento in Polonia. La sua competenza fa sì che venga sempre più richiesto, ma qualcosa si incrina: inizia a vedere le persone, i drammi del passato con cui si rapporta ogni giorno, in un crescendo emotivamente pericoloso.

◆ L'8 settembre 1943 il tenente Giovannino Guareschi rifiuta di giurare fedeltà alla RSI e viene deportato. Nei due anni di prigionia prenderà nota della vita nei lager, aggiungendo le sue riflessioni. *Giovannino nei lager* (Riz-



zoli), curato dai figli, raccoglie queste testimonianze che ci parlano di un uomo, mai piegato al potere, che ha trovato nella scrittura la forza per affrontare i momenti più oscuri.

◆ "Non dite mai che non ce la potete fare, non è vero. Ognuno di noi è fortissimo e responsabile di se stesso. Dobbiamo camminare nella vita, una gamba davanti all'altra. Che la marcia che vi aspetta sia la marcia della vita. Questo vorrei dirvi". Parole di Liliana Segre, che in *Scolpitelo nel vostro cuore* (Piemme), narrando la sua storia, diventa testimone del passato per parlare anche del presente.

◆ È ispirato a una storia vera *Il bambino di Auschwitz*, di Suzy Zail, che trovate in edicola con *Intimità* a solo 5,30 euro in più. Alexander Altmann sa che sopravvivere nell'inferno di un campo di concentramento è difficile: quando gli viene affidato il compito di domare il nuovo cavallo del comandante del campo, capisce che per lui è una questione di vita o di morte.

◆ La vicenda di Felix Nussbaum, pittore tedesco che rappresentò l'Olocausto, è al centro di *Prima del buio*, di Hans J. Schädlich (Guanda). Nel 1933, a Roma, l'artista viene offeso pubblicamente da un collega per le sue origini ebraiche. L'episodio segna per lui e la sua compagna l'inizio di peregrinazioni per l'Europa, che si concluderanno ad Auschwitz nel '44, con la morte di entrambi.

◆ Pubblicato nel 1969, *Jakob il bugiardo*, di Jurek Becker (Neri Pozza), riesce a rendere, anche con toni leggeri, il senso autentico di una delle più immani tragedie della Storia.

◆ *I nomi dello sterminio*, di Anna Sullam Callimani (Marietti), spiega il significato di parole come deportazione, genocidio, soluzione finale, facendone comprendere le motivazioni linguistiche, psicologiche, storiche e religiose.

#### Cinema & Teatro

◆ Al Museo Interattivo del Cinema di Milano, il 27 gennaio si proietta *Un sacchetto di biglie* (sotto, a sin.), che racconta la storia di due fratellini ebrei nella Francia occupata dai nazisti. Per riflettere sulla Shoah e sull'attualità, sulle sofferenze inferte ai bimbi a causa delle guerre e del razzismo.

◆ *L'uomo dal cuore di ferro* (seconda foto sotto da sin.) parla di Reinhard Heydrich, uno dei più crudeli leader nazisti, e dell'operazione Anthropoid, che portò al suo assassinio il 4 giugno del '42. Il film ripercorre l'ascesa al potere di uno dei più potenti gerarchi del regime, ma è anche un inno al coraggio che portò un gruppo di giovani cecoslovacchi

a compiere l'eroica impresa (per proiezioni per le scuole n. verde 800931105, [info@circuitocinemascuole.com](mailto:info@circuitocinemascuole.com)).

◆ *Chi scriverà la nostra Storia* (terza foto da sin.), tratto dall'omonimo libro di Samuel Kassow, intreccia immagini d'archivio, rari filmati e nuove interviste per condurci nel Ghetto di Varsavia e nelle vite di quei coraggiosi che, armati di carta e penna, sfidarono i loro aguzzini.

◆ *La classe* (foto a ds.) di Vincenzo Manna (dal 29 gennaio al 3 febbraio all'Elfo Puccini di Milano, in tournée sino al 17), è uno spettacolo teatrale ambientato in una cittadina europea con forti conflitti sociali. L'insegnante Albert ha una classe difficile, ma riesce a conquistarne la fiducia con il concorso "I giovani e gli adolescenti vittime dell'Olocausto".

